



**AGENZIA DEL DEMANIO**  
**DIREZIONE REGIONALE CALABRIA**  
SERVIZI TECNICI

RIFUNZIONALIZZAZIONE IMMOBILE DEMANIALE  
"EX CASERMA DUCA D'AOSTA" PER NUOVO POLO MEF  
SITO IN REGGIO CALABRIA (RC)  
SCHEDA RCD0026

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ECONOMICA

Prime indicazioni sulla sicurezza

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO



ING. SALVATORE CONCETTINO

IL TECNICO ISTRUTTORE



ING. ALESSANDRA LEGATO

CODICE ELABORATO  
R04

SCALA

PROTOCOLLO E DATA  
2019/4893/DRCAL/STE del 11/03/2019

## 1. Introduzione

Il presente elaborato è parte integrante del progetto di fattibilità tecnica ed economica per l'intervento di ristrutturazione e rifunzionalizzazione ad uso uffici dell'immobile demaniale "Ex Caserma Duca d'Aosta" sito nella Città Metropolitana di Reggio Calabria in Via Reggio Campi. L'immobile corrisponde alla scheda RCD0026.

Il progetto di fattibilità tecnico economica, dopo l'approvazione, sarà posto a base delle successive fasi progettuali.

## 2. Scopo del documento

Scopo di questo documento è quello di dare elementi di prima indicazione e disposizioni per la stesura del Piano di Sicurezza e Coordinamento e del Piano Operativo di Sicurezza.

Gli elementi di rischio, derivanti dalla analisi dei pericoli presenti, dovranno essere esplicitati in ogni caso prima di dare avvio alle lavorazioni.

### Ambito normativo di riferimento

Il D. Lgs. 81/08 s.m.i. indica, tra l'altro, gli obblighi dell'impresa ed i contenuti del POS. Per dare omogeneità operativa e documentale a tali obblighi e contenuti, questo documento dà prescrizioni per la redazione del POS, assumendo pertanto il carattere di linea guida per la redazione di POS, indicandone i contenuti minimi attesi. Alla elencazione di tali contenuti minimi di tali documenti sarà associata, ove ritenuto necessario, una nota di spiegazione e prescrizione di dettaglio.

## 3. Contenuti del Piano di Sicurezza e Coordinamento e del Piano Operativo di Sicurezza

I piani di sicurezza (PSC e POS) dovranno essere redatti secondo le prescrizioni riportate nel D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e avere i contenuti minimi di cui all'allegato XV del D.Lgs. 81/2008 s.m.i..

Di seguito vengono riportati a titolo di esempio, ma non in modo esaustivo, i contenuti indicati come "Elementi", dei piani di sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

### **Elemento 1.**

*SPIEGAZIONE DELLA STRUTTURA FORMALE DEL DOCUMENTO E INDICAZIONI SULLA COMPATIBILITA' E I COLLEGAMENTI CON GLI ALTRI DOCUMENTI DI PROGETTO E DI APPALTO*

### **Elemento 2.**

*DATI DI RIFERIMENTO E DI PREVISIONE PER IL CANTIERE*

Si riporteranno tutti i dati di sintesi sugli elementi soggettivi e oggettivi del cantiere, tali da poter dare corso anche alla notifica preliminare.

Si indicheranno:

- indirizzo del cantiere
- importo totale presunto dei lavori
- durata presunta dei lavori
- entità presunta di lavoro
- numero massimo presunto di lavoratori in cantiere
- numero presunto di imprese e lavoratori autonomi operanti
- committente
- responsabile dei lavori
- progettista
- direttore dei lavori

- impresa

**Elemento 3.**

*DESCRIZIONE DEL LUOGO E DELL'INTERVENTO*

Tale descrizione sarà necessariamente riportata nel PSS, poiché esso dovrà essere noto all'impresa che abbia formulato offerte operative ed economiche.

**Elemento 4.**

*DESCRIZIONE DELLE OPERE - CARATTERISTICHE*

Valgono le considerazioni fatte per l'Elemento precedente.

Le opere andranno descritte in termini tecnici (geometria, materiali, strutture, dispositivi di protezione, impianti, etc.) e in termini di principali aspetti operativi e tecnologici (fasi provvisionali, scavi, deviazioni provvisorie, etc.).

**Elemento 5.**

*DURATA DEI LAVORI*

Si indicherà la durata complessiva dei lavori, riferita ai giorni solari.

**Elemento 6.**

*ENTITÀ DEL LAVORO*

Si anticiperà la entità complessiva del lavoro, espressa in uomini\*giorni.

**Elemento 7.**

*RISCHI CHE IL SITO INDURRÀ VERSO IL CANTIERE*

In particolare si svilupperanno i temi riguardanti i seguenti rischi:

- geologici, idrologici, geotecnici, sismici;
- da rinvenimenti non previsti nel sottosuolo;
- derivanti dalle strutture e dai fabbricati esistenti;
- da traffico leggero e pesante;
- da attività confinanti (agricole, commerciali, industriali, artigianali, turistiche, etc.);
- da opere confinanti (eventuali altri cantieri, etc.);
- da reti di servizi (linee aeree, agganciate a strutture, nel sottosuolo, nelle vicinanze del cantiere).

Per i rischi individuati si daranno le misure di prevenzione e le prescrizioni per la eliminazione o mitigazione. Si alleggeranno i rilievi e gli elaborati disponibili circa i tracciati delle reti di servizi.

**Elemento 8.**

*RISCHI CHE IL CANTIERE INDURRÀ VERSO IL SITO*

In particolare si svilupperanno i temi riguardanti i seguenti rischi, riferiti all'ambiente circostante il cantiere:

- da scavi ed eventuali perforazioni (in special modo per l'influenza delle scarpate);
- da convivenza con il traffico e da eventuali interruzioni stradali;
- da invadenza verso gli accessi e i transiti sulle strade circostanti;
- da immissione ed uscita di mezzi pesanti sulle strade circostanti;
- da carenza di illuminazione e segnaletica;
- da intrusione di estranei;
- da incendi, esplosioni;
- da rumore, polveri, vibrazioni;
- da fuoriuscita di acque meteoriche o inquinate da lavorazioni

Per i rischi individuati si daranno le misure di prevenzione e le prescrizioni per la eliminazione o mitigazione.

Si alleggeranno eventuali elaborati grafici esplicativi.

**Elemento 9.****ORGANIZZAZIONE GENERALE DEL CANTIERE**

Con questo elemento saranno date indicazioni e prescrizioni sui seguenti aspetti:

- recinzioni e accessi;
  - segnalazioni diurne e notturne per cantieri stradali;
  - impianti di cantiere e distribuzione;
  - piste e percorsi carrabili;
  - servizi di assistenza, igienici, logistici;
  - possibilità e impostazione generale per gli impianti di alimentazione di energia e adduzione a servizio del cantiere, con indicazione dei possibili punti di fornitura;
  - telecomunicazioni;
  - caratteristiche minime e documentazione di attrezzature, macchine, impianti di produzione e servizio;
  - previsione di attrezzature, macchine, impianti di produzione e servizio in uso promiscuo e disposizioni di utilizzo da parte di più soggetti;
  - caratteristiche minime e documentazione di apprestamenti di sicurezza collettivi e D.P.I.;
  - possibilità di raggiungere i fronti di lavoro;
  - promiscuità di transiti tra mezzi di cantiere e lavoratori;
  - regole di ospitalità tecnica e gestionale per i fornitori;
  - presidi minimi di sicurezza dai quali non derogare.
  - segnaletica di cantiere e informativa;
  - riferimenti per le emergenze e la custodia/guardiania/pronto intervento a cantiere inattivo;
- Si alleggeranno elaborati grafici esplicativi; in particolare l'impianto di cantiere e le eventuali deviazioni stradali estemporanee o fuori sede esistente dovranno essere descritte con una planimetria riportante una legenda circa la simbologia utilizzata.

**Elemento 10.****AREE DI LAVORO**

Si definiranno le aree/zone omogenee per aree disponibili, tipologia di interventi, tecnologie adottate, aspetti particolari, alle quali fare riferimento per la pianificazione temporale delle fasi di lavoro.

**Elemento 11.****COMPOSIZIONE DEL LAVORO IN FASI E RISCHI DI LAVORAZIONE**

Si scomporrà il lavoro previsto in fasi, seguendo il criterio di raggruppare singole attività per tipologia e per il presunto intervento di diversi attori.

Alle singole fasi si assocerà la prima previsione di utilizzo di macchine, impianti, attrezzature.

Individuate le fasi di lavoro nelle quali comprendere tutte le attività che si svolgeranno nel cantiere, la valutazione dei rischi di lavorazione, con le conseguenti misure di sicurezza, sarà trattata in maniera generale.

**Elemento 12.****RISCHI DA SOVRAPPOSIZIONI E INTERFERENZE TRA LE FASI DI LAVORO**

Si individueranno i periodi più critici attesi in cantiere circa le contemporaneità di lavorazioni e circa eventuali possibili interferenze.

Si prescriveranno le misure minime (procedurali e operative) per individuare, segnalare, eliminare o mitigare le interferenze.

Si prescriveranno strumenti procedurali per la ricerca delle interferenze in periodi più ristretti di tempo, a mano a mano che il lavoro procederà.

**Elemento 13.****SITUAZIONI PARTICOLARI**

Si svilupperanno gli aspetti che, per singolarità o particolare importanza tecnica, tecnologica, operativa, organizzativa, viabilistica, contrattuale, saranno ritenuti caratterizzanti le funzioni di sicurezza in cantiere. Si adotteranno tutte le misure di prevenzione, protezione le procedure lavorative e si utilizzeranno i DPI nonché le opere provvisorie necessarie a garantire la sicurezza dei lavoratori all'interno dei luoghi confinati oggetto di intervento.

**Elemento 14.****PRODOTTI CHIMICI, AGENTI CANCEROGENI, SORVEGLIANZA SANITARIA**

Si daranno indicazioni di impostazione per tale gestione.

**Elemento 15.****EMERGENZE, EVACUAZIONE, PRIMO SOCCORSO**

Si daranno le informazioni e indicazioni per la stesura, da parte dell'impresa esecutrice, dei documenti necessari alla gestione operativa di tali aspetti.

**Elemento 16.****INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI**

Si daranno disposizioni per la dimostrazione della effettuazione di tali doveri e per dare attuazione agli obblighi di consultazione dei rappresentanti dei lavoratori.

**Elemento 17.****DOCUMENTAZIONE DI CANTIERE**

Si stabiliranno i principali documenti da tenere in cantiere e le modalità di aggiornamento.

Il Tecnico Istruttore

Ing. Alessandra Legato

